

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002124/2021 alla Commissione

Articolo 138 del regolamento

Henna Virkkunen (PPE), Massimiliano Salini (PPE)

Oggetto: Ruolo dei carburanti rinnovabili nell'ambito della revisione del regolamento che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi.

Il regolamento in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli¹ attualmente in vigore si concentra sulle emissioni di gas di scarico e non prende in considerazione i carburanti rinnovabili, ponendo dunque l'accento sull'elettrificazione del parco auto.

Tuttavia, i biocarburanti sostenibili contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle emissioni. Grazie all'utilizzo delle energie rinnovabili nei trasporti, nel 2018 gli Stati membri hanno registrato un risparmio totale pari a 45,6 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente; i biocarburanti costituivano l'89 % di tali fonti di energia. Continueremo a dipendere, per la riduzione delle emissioni, dall'impiego dei biocarburanti sostenibili, dal momento che, essendo l'età media dei veicoli dell'UE superiore ai dieci anni, nel 2030 i veicoli a combustione interna rappresenteranno ancora la maggior parte del parco auto.

Non possiamo attendere dieci anni per iniziare a ridurre le emissioni. Un approccio "dal pozzo alla ruota", che copra le emissioni lungo l'intero ciclo di vita dei veicoli, al regolamento in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli creerebbe condizioni di parità tra le diverse tecnologie, consentendo il raggiungimento degli obiettivi con l'aiuto di tutte le soluzioni sostenibili.

Un'opzione flessibile ed efficiente in termini di costi potrebbe essere l'introduzione iniziale di un sistema di crediti di emissione volontari a integrazione del regolamento vigente, che fungerebbe da primo passo verso l'approccio "dal pozzo alla ruota".

Alla luce di quanto precede, in che modo intende la Commissione garantire il raggiungimento degli obiettivi climatici nel contesto del regolamento in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli, al fine di avviare una riduzione rapida delle emissioni dei veicoli? Sta la Commissione valutando l'introduzione di un sistema di crediti di emissione volontari?

ITE-002124/202

Risposta del Vicepresidente esecutivo Frans Timmermans
a nome della Commissione europea (2.7.2021)

Nell'ambito dell'imminente pacchetto "Pronti per il 55 %"¹, la Commissione proporrà di riesaminare il regolamento (UE) 2019/6312 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri per garantire un percorso chiaro verso una mobilità a zero emissioni.

La valutazione d'impatto che accompagna la revisione in questione riguarda anche il possibile collegamento tra le norme in materia di emissioni dei veicoli e l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. I costi e i benefici delle opzioni possibili, compreso un sistema di crediti di emissioni volontari, sono stati attentamente analizzati.

Nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente³ si sottolinea che i fornitori di carburante e gli operatori del settore dovrebbero ricevere un segnale chiaro in merito alla necessità che siano tempestivamente utilizzati su larga scala carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio sostenibili. Inoltre, tenuto conto della necessità di decarbonizzare il trasporto aereo e per vie navigabili nei prossimi decenni e delle limitate opzioni disponibili per conseguire tale obiettivo, questi modi di trasporto devono avere accesso prioritario ad altri carburanti liquidi e gassosi rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.